



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

DELIBERAZIONE N. 26/13 DEL 6.5.2008

---

**Oggetto: Prescrizioni Regionali Antincendio 2008.**

L'Assessore della Difesa dell'Ambiente riferisce che la legge 21.11.2000, n. 353 "legge quadro in materia di incendi boschivi", prevede disposizioni finalizzate alla conservazione e alla difesa dagli incendi del patrimonio boschivo nazionale quale bene insostituibile per la qualità della vita.

In particolare, l'art. 3 prevede la redazione del piano regionale di previsione, prevenzione e lotta attiva contro gli incendi boschivi, nell'ambito del quale sono individuate le prescrizioni dirette a contrastare le azioni che possono determinare l'innescio di incendi (art. 3, lett. f) e a disciplinare l'uso del fuoco per l'intero anno solare.

Il piano regionale di previsione, prevenzione e lotta attiva contro gli incendi boschivi ha validità triennale ed è soggetto a revisione annuale.

Nelle more della approvazione del piano regionale antincendi 2008-2010, l'Assessore evidenzia la necessità di procedere con urgenza all'approvazione dello stralcio relativo alle prescrizioni regionali antincendio 2008, al fine della loro immediata applicazione e dell'avvio di una adeguata e tempestiva campagna di informazione rivolta ai cittadini.

A tale riguardo l'Assessore propone di procedere alla divulgazione delle prescrizioni con le modalità seguenti:

- trasmissione a tutte le famiglie sarde di una versione semplificata e di facile lettura, che illustri le principali azioni da attuare al fine di ridurre il numero di incendi e i danni conseguenti, accompagnata da una lettera utile per sensibilizzare i cittadini al rispetto delle prescrizioni antincendio;
- distribuzione delle prescrizioni presso comuni, scuole, associazioni di categoria, strutture turistico-ricettive, ecc., anche attraverso l'affissione sotto forma di manifesto.



La versione semplificata dovrà essere scritta anche in limba sarda comuna.

In riferimento alle autorizzazioni rilasciate per gli abbruciamenti delle stoppie e dei residui colturali, la Direzione Generale del Corpo Forestale provvederà a trasmettere i relativi elenchi all'Assessorato dell'Agricoltura e Riforma Agro - Pastorale per i provvedimenti di propria competenza.

L'Assessore manifesta la necessità di impartire, all'Ente Foreste della Sardegna, un indirizzo affinché lo stesso Ente contribuisca con le proprie maestranze, alle attività di prevenzione di competenza dei Comuni, con particolare riferimento al taglio, asportazione e smaltimento del fieno, dei cespugli e dei rifiuti presenti all'interno della fascia perimetrale dei 200 metri, individuata dai piani comunali di emergenza, e lungo la viabilità comunale a maggior rischio individuata dal piano regionale antincendi.

La Giunta regionale, sentita la proposta dell'Assessore della Difesa dell'Ambiente, constatato che il Direttore Generale del Corpo Forestale e di Vigilanza Ambientale ha espresso il parere favorevole di legittimità sulla proposta in esame

#### **DELIBERA**

- di approvare le prescrizioni regionali antincendio, nel testo allegato alla presente deliberazione per farne parte integrante e sostanziale;
- di approvare la versione semplificata delle prescrizioni regionali antincendio, nel testo allegato alla presente deliberazione per farne parte integrante e sostanziale;
- di autorizzare la Direzione Generale del Corpo Forestale e di Vigilanza Ambientale ad attuare le procedure per la divulgazione delle prescrizioni secondo le modalità illustrate in premessa;
- di dare mandato all'Ente Foreste di cooperare alle attività di prevenzione di competenza dei Comuni della Sardegna, secondo le modalità indicate dall'art. 14 delle Prescrizioni regionali antincendio, nella fase iniziale della campagna antincendio boschivo e comunque non oltre il 15 giugno;
- di pubblicare le prescrizioni regionali antincendio nel Bollettino Ufficiale della Regione Autonoma della Sardegna, in forma di supplemento straordinario.

**Il Direttore Generale**

Fulvio Dettori

**p. Il Presidente**

Carlo Mannoni